

CINOFILIA & TIRO



Luglio 2021

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

B&P
Baschieri & Pellagri
Dal 1885

**CAESAR
GUERINI**
FABARM

BITRABI
INNOVATION GROUP



Finale del VII Campionato italiano tiro di campagna



**Cucini è il nuovo campione
su cinghiale, in singolo**



**Tricolore cani da seguita
in muta su cinghiale cat. B**





fidasc - tiro di campagna



Presso il Centro federale nazionale Fidasc-Coni di Campagna (Sa), nel fine settimana del 5 e 6 giugno, si è svolta la finale del VII Campionato italiano di tiro di campagna, nella versione "ammiraglia" del Completo sulle distanze di 50, 100 e 200 metri. Ricordiamo che questa specialità comprende varie prove: bersaglio mobile a 50 metri; bersagli fissi a 100 metri con 4 differenti posizioni di sparo; sagoma di camoscio a 200 metri. Questa fase finale prevedeva diverse classifiche: individuale, a squadre e per le cosiddette "coppie di genere" formate da una tiratrice e un tiratore. L'importante competizione, assegna-

Un grande

ta alla Asd Gruppo Astore, si è svolta sotto la diretta responsabilità di Cosimo Vellela, consigliere nazionale e coordinatore della specialità, coadiuvato da Saverio Rizzuti nella veste di delegato federale. Alla regia e al giudizio del nutrito parterre di concorrenti è stata chiamata una giuria autorevolissima composta dagli ufficiali di gara: Rocco La Torre, Giuseppe Bellucci, Nino Di Salvo e Raffaele Lullo. Considerando il momento, non di certo dei migliori a causa della pandemia da Covid-19, il tutto si è svolto nella massima sicurezza visto che gli scrupolosi organizzatori han-

Alla regia organizzativa l'Asd Gruppo Astore.





“Completo di Campagna”

no fatto adottare tutti i protocolli sanitari imposti dai vari decreti nazionali e regionali. Ovviamente, non mancavano totem sanificatori, cartelli informativi che dettavano le basilari norme igienico-sanitarie, strutture esterne per permettere la consegna della dichiarazioni Covid-19 e postazioni per la rilevazione della temperatura corporea nelle quali erano impegnati operatori del 118.

D'altra parte, ogni misura preventiva era stata adottata per annullare o limitare al massimo ogni forma di assembramento: lista dei partecipanti in base alle iscrizioni predisposte 48

Sulle distanze di 50, 100 e 200 metri la finale del VII Campionato italiano di tiro di campagna. Teatro della due giorni i terreni del Centro federale nazionale Fidasc-Coni.

ore prima della manifestazione; utilizzo di metodi digitali (gruppi social) per tutte le comunicazioni inerenti le batterie di tiro ed ogni altra informazione; consegna preventiva di tutti i relativi moduli; entrata e uscita separate; uno spazio sufficiente e decoroso per il personale della segreteria e, infine, un apposito spazio per il

controllo dei bersagli eseguito alla sola presenza dell'ufficiale di gara e dell'atleta. La mattina di domenica si è avuta sui campi di tiro la visita del sindaco di Campagna Roberto Monaco, accompagnato dal presidente regionale Fidasc Massimo D'Ambrosio e dal presidente provinciale Luca D'Ambrosio. A fare gli



onori di casa ci ha pensato Cosimo Vellella, che ha anche dato dimostrazione al sindaco di come veniva eseguita una batteria di tiro. Nei due giorni di gara si è avuta la presenza di circa 60 tiratori provenienti da

Campania, Lazio, Umbria, Liguria, Sicilia, Calabria, Basilicata. Alla cerimonia conclusiva della premiazione si sono avuti complimenti e congratulazioni da parte del presidente regionale Fidasc Campania che, dopo

aver portato i saluti del presidente Buglione, impossibilitato da altri impegni a presenziare alla competizione, ha ringraziato tutta la macchina organizzativa per l'ottima gestione dell'evento sportivo e ha avuto paro-

Eccellenza



Lady



Juniore



Squadra Seniores prima classificata



Squadra Lady



Veterani



le di affetto e stima per quanti sono giunti dalle regioni più lontane e per i tiratori delle categorie Lady, Juniores, Veterani e Master. Le classifiche complete sono consultabili visitando il sito federale: www.fidasc.it.



LE CLASSIFICHE

Assoluta

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Cosimo Vellela | 522 |
| 2. Pasquale Di Michele | 496 |
| 3. Vincenzo Bartolomei | 486 |

Eccellenza

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Cosimo Vellela | 522 |
| 2. Pasquale Di Michele | 496 |
| 3. Vincenzo Bartolomei | 486 |

Lady

- | | |
|-----------------------|-----|
| 1. Barbara Cetrangolo | 389 |
| 2. Maria Coppola | 355 |
| 3. Patrizia Di Paolo | 340 |

Juniores

- | | |
|-------------------------|-----|
| 1. Davide Sabia | 426 |
| 2. Giuseppe Solimeo | 323 |
| 3. Francesca Di Michele | 308 |

Seniores

- | | |
|----------------------|-----|
| 1. Giuseppe De Luna | 465 |
| 2. Pietro Nolè | 455 |
| 3. Antonio Del Cuore | 552 |

Veterani

- | | |
|----------------------|-----|
| 1. Rocco Di Stefano | 481 |
| 2. Carlo Arcangeli | 445 |
| 3. Pietro Cetrangolo | 420 |

Master

- | | |
|----------------------|-----|
| 1. Raffaele Visconti | 453 |
| 2. Alberto Paioli | 436 |
| 3. Cesare De Fino | 325 |

Squadre Lady

- | | |
|-------------|-----|
| 1. Campania | 214 |
|-------------|-----|

Squadre Seniores

- | | |
|-----------------|-----|
| 1. Campania 1 | 510 |
| 2. Basilicata 1 | 485 |
| 3. Lazio | 477 |

Quattro posizioni 100 m

- | | |
|-----------------------|-----|
| 1. Cosimo Vellela | 194 |
| 2. Giuseppe De Luna | 188 |
| 3. Gianbattista Sabia | 188 |

Sagoma bersaglio mobile 50 m

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Cosimo Vellela | 163 |
| 2. Rocco Di Stefano | 158 |
| 3. Vincenzo Bartolomei | 155 |

Sagoma camoscio 200 m

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Gazmir Gjithi | 176 |
| 2. Pasquale Di Michele | 172 |
| 3. Saverio Rizzuti | 168 |

Coppie di genere

- | | |
|------------------------|-----|
| 1. Cosimo Vellela | 522 |
| Barbara Cetrangolo | 389 |
| 2. Pietro Nolè | 455 |
| Maria Coppola | 355 |
| 3. Pasquale Di Michele | 496 |
| Francesca Di Michele | 308 |



Master



Coppia di genere
prima classificata



MIGLIORINI DALLE 3 "C"



Segugismo su cinghiale: il XXI Campionato italiano è stato organizzato dall'Asd Partenio di Avellino sui terreni della Zac lucana Ariasilvana in provincia di Potenza. Tornando al campione Pier Giuseppe Migliorini e ai suoi ausiliari, la muta, nella quale hanno brillato le prestazioni di Bufera (166 punti), Obama (165) e Tayo1 (164), ha svolto davvero un bel lavoro complessivo in ciascuna delle fasi previste dal regolamento.

Chirurgo, canaio, campione. L'ordine, però, è molto soggettivo. Dipende da come si conosce il protagonista di questa cronaca sportiva: un paziente non avrà certo dubbi nel confermare quanto appena scritto, ma i cacciatori della sua famosa squadra di cinghialai "Civitella-Vergnana" invertirebbero sicuramente l'ordine e il "chirurgo" andrebbe in ultima posizione. E la stessa cosa farebbero tutti i più grandi conduttori di mute su cinghiale che, nel corso degli anni, si sono affrontati proprio sui terreni della splendida tenuta di Capocontro di Civitella in Val Di Chiana nelle finali dei Campionati italiani delle varie specialità federali di segugismo su cinghiale, sia nelle mute che nel singolo di entrambe le categorie. Comunque, a prescindere dall'ordine, evidentemente la Campania porta bene a Pier Giuseppe Migliorini che, dopo il bronzo conquistato nel 2019 con i suoi 7 segugi maremmani: Dido, Tromba, Mora, Bufera, Calimero, Tajo 1 e Tajo 2, è stato di nuovo protagonista nel Campionato ospitato dal Sud, scalando autorevolmente il podio e inanelando l'ennesimo titolo di campione italiano nella sua lunga e prestigiosa carriera agonistica.

Stavolta, ad aiutarlo nell'impresa di mettersi al collo un'altra medaglia d'oro, sono stati i suoi "gioiellini" senza sangue blu: Tayo 1, Obama,

Calimero, Bufera, Tigre e Tayo 2, tutti classificati Ecc., con la sola esclusione di Tigre che ha solo sfiorato la soglia faticosa dei 160 punti.

Dopo aver giustamente celebrato i meriti del nuovo campione, è però necessario tessere le lodi della Campania e del teatro agonistico del XXI Campionato italiano che si è svolto nei giorni 28-29-30 maggio per l'i-

***Chirurgo, canaio, campione.
L'ordine, però, è molto
soggettivo. Si tratta comunque
di un grande conduttore
di mute su cinghiale,
come ha dimostrato il recente
titolo italiano.***

nappuntabile organizzazione della Asd Partenio di Avellino. Stavolta, per essere esatti, i terreni di gara (oltre 60 ha, completamente recintati) erano quelli della Zac lucana Ariasilvana in provincia di Potenza, scelti proprio per le loro caratteristiche e anche perché un terreno di gioco sempre diverso è fondamentale per la buona performance degli atleti finalisti provenienti da varie Regioni d'Italia. A supporto fisico e morale della Asd organizzatrice e del delegato Fidasc Giuseppe De Meo sono intervenuti Ciro Gimmelli, vicepresidente regionale Fidasc Campania, e Rocco Garofalo, mentre

il "collegio giudicante" era composto da Roberto Minetti, Antonio Milano e Demetrio Leone che si sono avvalsi della preziosa collaborazione degli assistenti Rocco ed Antonio Telesca. A rendere il giusto onore al podio c'erano il presidente Felice Buglione, il presidente regionale Fidasc della Basilicata Rocco La Sala e il presidente della commissione cinofilia Fidasc Campania cani da seguita Felice Argenio. Mentre hanno mandato i loro saluti il presidente regionale Fidasc della Campania, Massimo D'Ambrosio e il consigliere nazionale Cosimo Velella. Il presidente Buglione, cinofilo a tutto tondo e dal palato fino, si è complimentato vivamente con gli organizzatori e i giudici ma soprattutto con la sportività dei finalisti che, nonostante le difficoltà del periodo, hanno affrontato con grande spirito agonistico una trasferta spesso assai impegnativa. Tornando al campione e ai suoi ausiliari, c'è da aggiungere che la muta, nella quale hanno brillato le prestazioni di Bufera (166 punti), Obama (165) e Tayo1 (164), ha svolto davvero un bel lavoro complessivo in ciascuna delle fasi previste dal regolamento e con il suo punteggio totale di 162,5 ha staccato nettamente il secondo classificato, Enzo Pepe con la qualifica di Molto buono, e la medaglia di bronzo Raffaello Simonetti, ancora con il Molto buono.

È il nuovo campione del Tricolore con cani da seguita della cat. A su cinghiale. A incorniciare la manifestazione il Centro cinofilo Lecci Alti di Capocontro.



In alto (a destra): Federico Cucini, vittorioso con il segugio maremmano Virgola, seguito sul podio da Filippo Lenzi (a destra) con Farfalla e (a sinistra) Adriano Giannini con Tuono. Con loro anche il padrone di casa della tenuta di Copocontro, Piergiuseppe Migliorini.

CUCINI RE “IN SINGOLO”

Nei giorni 14, 15 e 16 maggio scorso, presso il Centro cinofilo Lecci Alti di Capocontro, nel comune di Civitella (Ar) in Val di Chiana, si è svolta la finale dell'8° Campionato italiano Fidasc con cani da seguita della cat. A su cinghiale in singolo. Come è ormai noto, Capocontro rappresenta un sito di enorme bellezza e il suo ampio recinto si è dimostrato ancora una volta perfettamente adatto al tipo di prova. Per non parlare dell'ospitalità della famiglia Migliorini che, nonostante le restrizioni e le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19 in corso, è sempre squisita. Le restrizioni

legate alla pandemia, ovviamente, hanno investito anche i concorrenti, che però hanno dimostrato grande rispetto e sportività, rendendo più facile il lavoro di tutta la macchina organizzativa. I partecipanti sono stati valutati dai giudici federali Corrado Ceci e Silvia Viviani, alla presenza del delegato Fidasc Franco Marzoli. Al termine delle tre giornate di prove, si è delineata la seguente classifica: sul primo gradino del podio, come campione italiano, è salito Federico Cucini, affiancato dal suo segugio maremmano Virgola. Al secondo posto, Filippo Lenzi, insieme al segugio maremmano Farfalla. Il bronzo è andato infine ad

Adriano Giannini, con il segugio maremmano Tuono. La cerimonia di premiazione è stata presieduta dal vicepresidente nazionale Domenico Coradeschi insieme alla vicepresidente Paola Gobbi e all'immanicabile padrone di casa della tenuta di Capocontro, Piergiuseppe Migliorini. Il presidente Buglione, impegnato in un'altra importante competizione, ha mandato i suoi saluti iniziali e, aggiornato tempestivamente sugli sviluppi della lunga finale, ha voluto inviare i propri ringraziamenti agli organizzatori, complimentandosi con il neo campione e con gli altri concorrenti saluti sul podio.

INSERTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA